

14 marzo 2023

Istria: le foibe e l'esodo

Convegno "La Nuova Controcorrente" - Napoli

di Paolino Vitolo

La Nuova Controcorrente

via Carlo de Cesare, 11 - Napoli

Convegno

ISTRIA: le foibe e l'esodo

Sabato 11 marzo 2023 - ore 17,30

Intervengono:

Prof. Angelo Scognamiglio

Ing. Guido Botteri

Profugo giuliano-dalmata dalla città di Zara

Moderata:

Uccio de Santis

Presidente dell'Istituto di Studi Storici Economici e Sociali



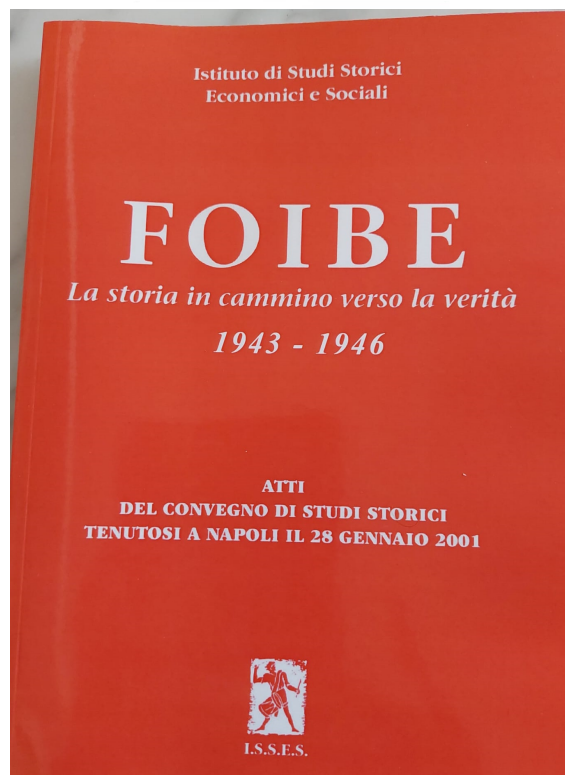
Sabato 11 marzo 2023 si è tenuto presso sede de "La Nuova Controcorrente" in Napoli il convegno intitolato "Istria: le foibe e l'esodo" per ricordare le migliaia di italiani trucidati dai comunisti del comandante jugoslavo Tito ed i milioni di italiani, più fortunati perché non persero la vita in modo orribile, gettati spesso ancora vivi nelle profonde cavità carsiche denominate foibe, ma privati dei loro averi, delle loro case, delle tradizioni e dei ricordi della terra che i loro avi avevano abitato e civilizzato da oltre mille anni.

Il convegno ha avuto l'onore di ospitare uno di questi italiani, Guido Botteri, originario di Zara, l'italianissima città fondata dalla Repubblica Serenissima di Venezia, che egli dovette abbandonare ancora bambino con tutta la sua famiglia.

Il convegno è stato anche l'occasione per ripresentare, dopo oltre ventidue anni, gli atti di un convegno di argomento simile che si tenne a Napoli il 28 gennaio 2001. Il titolo di quell'evento era "Foibe. La storia in cammino verso la verità", a significare che a quell'epoca la storia doveva ancora percorrere molta strada per assolvere al suo compito istituzionale: stabilire la verità dei fatti. C'erano ancora veti politici, opportunismi, faziosità, che impedivano alla storia di fare il suo dovere. Non dimentichiamo che, un pugno di anni prima dell'evento del 2001, un presidente della Repubblica Italiana era andato ai funerali dell'infoibatore Tito a rendere vergognosamente omaggio al feretro dell'assassino. E non dimentichiamo che il 10 novembre 1975 fu firmato il trattato di Osimo con cui l'Italia accettò, tranquillamente, di sacrificare la sua integrità territoriale, senza che il mondo politico (salvo poche eccezioni) sembrasse quasi accorgersene.

Per chi sia interessato alla sostanza di questo vergognoso trattato riporto qui di seguito il testo ricavato da ChatGPT:

Il Trattato di Osimo è un accordo internazionale siglato il 10 novembre 1975 nella città di Osimo, in Italia, tra l'Italia, la Jugoslavia e il Vaticano. L'accordo riguardava la risoluzione delle questioni territoriali, amministrative e finanziarie riguardanti la regione della Venezia Giulia, che era stata oggetto di controversie tra



**L'olocausto
di cui non si deve parlare:
il genocidio perpetrato
dai comunisti di Tito:**

*“La tragedia degli italiani
in Venezia Giulia e Dalmazia”*

Relazione di Marco Pirina Presidente del centro
studi “Silertes Loquinut”

Interventi e comunicazioni di:

Andrea Arpaja, Benedetta de Falco, Anna Borsi
de Simone, Michele Chiodi, Ornella de Angeli,
Uccio de Santis, Arno Devescovi, Francesco
Fatica, Clara Imperatore, Rosario Lopa, Marilù
Galdieri, Francesco Pavolini, Glauco Saltarelli,
Angela Verdi, Maria Vitale, Paolino Vitolo.

*“Nel 1945 io e Kardelj fummo mandati da Tito in
Istria. Era nostro compito indurre tutti gli
italiani ad andar via con pressioni di ogni tipo.
E così fu fatto.”*

Milovan Gilas

l'Italia e la Jugoslavia fin dalla fine della
Seconda Guerra Mondiale.

Il trattato prevedeva la suddivisione del
territorio conteso tra l'Italia e la Jugoslavia,
stabilendo il confine tra i due Paesi lungo la
linea del fiume Timavo. La Jugoslavia ottenne il
controllo di gran parte del territorio dell'ex
provincia di Gorizia, mentre l'Italia mantenne il
controllo della città di Trieste e di una parte
della regione circostante.

Inoltre, il trattato stabilì il riconoscimento
reciproco delle rispettive minoranze etniche e il
diritto alla libera circolazione delle persone e dei
beni tra i due Paesi. Infine, l'accordo prevedeva
anche la restituzione al Vaticano di alcuni beni
confiscati dallo Stato italiano durante il periodo
dell'Unità d'Italia.

Il Trattato di Osimo rappresentò un importante
passo verso la normalizzazione dei rapporti tra
Italia e Jugoslavia, contribuendo alla
stabilizzazione della situazione politica e sociale
nella regione della Venezia Giulia.

Chi invece, non disponendo del volume degli
atti mostrato nell'immagine a sinistra, voglia
approfondire i contenuti del convegno del
2001, può consultare il sito:
<https://www.isses.it/Convegno280101/Atti>

Comunque da allora la storia ha percorso molta
strada e, pur con molta fatica, sta
conquistando la verità.

Ricordiamo che finalmente, il 30 marzo 2004
fu istituito il giorno del Ricordo dei martiri delle
foibe. Evidentemente gli ostacoli politici che ci
avevano costretto a dimenticare, o almeno a
fingere di dimenticare, erano stati finalmente
rimossi.

Istria: le foibe e l'esodo - YouTube

0:00 / 1:01:01

Commenti

[Login](#)

Ancora nessun commento. [Sii il primo a commentare!](#)

Invia un nuovo commento

Inserisci qui il testo!

Commenta come Ospite, o effettua il login:

Nome

Mostrato accanto ai tuoi commenti.

Email

Non sarà visibile pubblicamente.

Sito Web (opzionale)

Sei hai un sito Web, linkalo qui.

Abbonati a

Nessuno



Invia Commento